**LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO LUSSANA"**

Via Angelo Maj, 1 – 24121 BERGAMO

🕿 035 237502 Fax: 035 236331 -

C.F.: 80026450165 - C.M.: BGPS02000G

Sito istituzionale: [www.liceolussana.edu.it](http://www.liceolussana.edu.it)

 bgps02000g@istruzione.it - pec: bgps02000g@pec.istruzione.it

**PRONTUARIO PER LA STESURA DEL PDP**

**PREMESSA**

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l’apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali.

Al fine di facilitare il percorso scolastico dello studente con DSA e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si dispone l’attivazione di un **Percorso Didattico Personalizzato** (P.D.P., Nota Ministeriale n.5744 del 28.5.2009).

 Il termine “personalizzato” implica l’adozione di tutte le misure compensative e dispensative, coerentemente con quanto indicato dalla nota MIUR n°4099 del 5/10/2004.

Con l’approvazione della Legge n. 170/10 dell’8 ottobre 2010, la stesura del PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA certificato. Viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe in alcune sue parti e completato con indicazioni personalizzate nelle singole materie. Concordato con la famiglia e controfirmato dal Dirigente, il CdC al completo, lo studente e i suoi genitori. Ogni docente esplicita obiettivi disciplinari personalizzati (se previsti), Strategie metodologiche e didattiche, Strumenti compensative/Misure dispensative e Strategie e criteri di valutazione.

Deve essere consegnato alla famiglia entro il mese di novembre e deve essere consultabile dai docenti che venissero eventualmente a sostituire i titolari della classe.

Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dello studente, per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OOCC spetta il compito di assicurare l’ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

La valutazione delle prove di verifica dovrà essere coerente con le modalità adottate, in tutte le fasi del percorso scolastico (nota MIUR n°26 del 5/1/2005; nota MIUR prot. n°5744 del 28 maggio 2009, Decreto Presidente della Repubblica n. 122 del 22.06.2009) , sulla base del P.D.P. predisposto per lo studente, ivi compresi i momenti di valutazione finale e durante la valutazione delle prove d’esame (esame ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado).

Tale percorso deve essere documentato:

* nei verbali dei Consigli di Classe
* nel registro del singolo docente nelle modalità riportate sul “Vademecum per l’inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali”
* nel documento del 15 maggio elaborato dal Consiglio di Classe, al fine dello svolgimento degli esami di Stato, come dall’art. 6 dell’ Ordinanza Ministeriale n° 30 Prot. 2724 del 2008, in forma di documentazione riservata.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della personalizzazione delle prove.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell’anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie a favorire il processo di apprendimento dello studente e dovrà sempre essere condiviso con la famiglia.

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

**Normativa di riferimento:**

* Legge 59/97
* DPR 275/99 art. 4
* Legge 53/03
* **Legge 170/10 dell’8.10.2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” G.U. 18 ottobre 2010 n. 244**
* **Linee Guida MIUR 12 luglio 2011** in allegato al **Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011**
	1. Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.2004: *Iniziative relative alla Dislessia*
	2. Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.2005*: Iniziative relative alla Dislessia, compresi momenti di valutazione*
	3. Nota MIUR n. 1787°. 4 del 1.03.2005: *Esami di Stato 2004-2005 alunni con Dislessia*
	4. Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005: *Coinvolgimento della famiglia*
	5. C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007: *Disturbi di apprendimento: indicazioni operative*
	6. **Nuove Indicazioni per il curricolo** (D. M. del 31.07.07 e unita direttiva n. 68 del 3.08.07) nelle quali viene fatto espresso riferimento a queste problematiche.
	7. **O.M**. n. 30 prot. 2724 del 10.03.08 “Esami di Stato scuola superiore a.s. 2007/08
	8. **C.M.** n. 32 del 14.03.08 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l’a.s. 2007/08 (Capitolo “Svolgimento dell’esame di Stato” punto 5a, “Alunni con disturbo specifico di apprendimento”)
	9. **L. 169** del **30.10.08** (L. Gelmini) art. 3, comma 5 Valutazione sul rendimento scolastico deglistudenti
	10. **nota MIUR** 1425 del 3/02/09
	11. Nota MIUR n. 57/44 del 28.05.2009: *Esami di Stato*
	12. Decreto Presidente della Repubblica n.122 del 22.06.2009 art. 10: *Valutazione D.S.A.*
	13. **Legge Regionale lombarda del 23 gennaio 2010**
	14. **LEGGE n. 170 dell’8.10.2010, Decreti attuativi n. 5669 del 12.7.2011 e Linee guida**

La Legge 170/2010 richiama le istituzioni scolastiche all’obbligo di garantire

«l’introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

**STRUMENTI COMPENSATIVI**

La compensazione, nei sui vari aspetti, rappresenta un'azione che mira a ridurre gli effetti negativi del disturbo per raggiungere comunque prestazioni funzionalmente adeguate.

Utilizzare strumenti o strategie compensative, non significa avere una facilitazione di tipo cognitivo, ma permette di imparare. Gli strumenti compensativi possono dare effettiva autonomia perché hanno importanti ripercussioni sulla velocità e/o correttezza dell’esecuzione della consegna.

Possono esserci strumenti compensativi tecnologici (computer, sintesi vocale, ecc.) e non tecnologici ( tabelle, formulari, schemi, mappe, ecc.)

L’individuazione degli strumenti compensativi più efficaci e idonei per le persone con DSA non è una operazione semplice né scontata nei risultati. L’efficacia dell’utilizzo di questi strumenti è collegata alle competenze del soggetto. È indispensabile l’addestramento (Linee Guida paragrafo 3 : “L’utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti avranno cura di sostenerne l’uso da parte di alunni e studenti con DSA.”

**MISURE DISPENSATIVE**

Secondo le Linee Guida. Le misure dispensative sono interventi checonsentono all’alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l’apprendimento (MIUR Linee Guida,2011) purché esse non siano “essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere” (L. 170/10).

Le misure dispensative devono essere adottate in relazione ad ogni singolo caso, e non è detto che siano definitive, possono anche essere temporanee.

Il Consiglio di Classe, in accordo con la famiglia e i clinici di riferimento, dopo un’attenta e approfondita osservazione decide le misure dispensative da adottare per quel singolo caso. È importante tener presente che le misure dispensative non promuovono l’autonomia; è dunque necessario cercare di fornire adeguati strumenti compensativi che consentono al soggetto di realizzare il più autonomamente possibile le medesime prestazioni richieste ai compagni e/o di eseguire, con modalità diverse e più adatte, i compiti dai quali è stato dispensato dallo svolgimento tradizionale.

**LA DISPENSA DELLE PRESTAZIONI SCRITTE IN LINGUA STRANIERA**

Il comma 5 dell’articolo 6 del Decreto Ministeriale 5669 dice che si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d’anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui vi sia:

* certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
* richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall’allievo se maggiorenne;
* approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l’insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo,…)

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l’esame di Stato conseguono il titolo valido per l’iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado o all’università.

**L’ESONERO DALLE LINGUE STRANIERE**

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico,l’alunno può - su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerato dall’insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA, che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l’attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell’attestazione di cui all’art.13 del D.P.R. n.323/1998.

Decreto Ministeriale n. 5669/2011, articolo 6, comma 6

 **ATTENZIONE CHE IN QUESTO CASO NON VERRÀ RILASCIATO IL DIPLOMA DI STATO**

|  |
| --- |
| **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE** |
| 1. Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
2. Utilizzare schemi e mappe concettuali
3. Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
4. Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
5. Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
6. Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
7. Privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale
8. Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento
9. Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
10. Promuovere l’apprendimento collaborativo
 |

|  |
| --- |
| MODALITA’ DI VERIFICA |
| 1. Predisposizione di prove informatizzate
2. Possibilità di utilizzare mediatori (schemi, mappe) durante le prove (sia scritte che orali)
3. Possibilità di utilizzare strumenti compensativi durante le prove scritte (specificare quali se non si intendono concedere tutti gli strumenti consentiti durante le lezioni)
4. Tempi supplementari per le prove scritte (indicativamente + 30% rispetto al tempo previsto per il gruppo classe)
5. Prove scritte con richieste ridotte rispetto a quelle previste per la classe (indicativamente - 30%)
6. Solo prove orali
7. Prove scritte strutturate
8. distribuire in più prove intermedie la verifica dei contenuti troppo lunghi
9. Maggiore strutturazione delle prove scritte rispetto a quelle previste per la classe
10. Possibilità di compensare prove scritte con esito negativo con prove orali ad hoc
11. Interrogazioni programmate
 |

|  |
| --- |
| STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE |
| 1. Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
2. Non valutazione di eventuali errori ortografici (se non inficiano il messaggio)
3. Dispensa dalla valutazione delle prove scritte di lingua straniera in corso d’anno in presenza di DSA con certificazione di GRAVITA’ (vedi capitolo “Dispensa”)
4. Valutare l’utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse
5. Valutare le conoscenze e non le carenze per favorire la motivazione
6. Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.
7. Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, etc.)
8. Nelle lingue straniere e classiche suddividere la valutazione della versione in due momenti:

Morfosintattica (su visione dei sintagmi e loro sottolineatura con colori)Traduzione (accettata anche se fornita “a senso”)1. In matematica escludere dalla valutazione gli errori di trascrizione e di calcolo
2. valutazione in base agli obiettivi minimi
3. Elaborazione di una griglia di valutazione con criteri e pesi personalizzati (allegarla al PDP)
 |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **TABELLA STURMENTI COMPENSATIVI/MISURE DISPENSATIVE****Trasversali a tutte le materie sulla base delle difficoltà**

|  |  |
| --- | --- |
|  **DIFFICOLTÀ****PRINCIPALI****D.S.A.** | **STRUMENTI COMPENSATIVI e MISURE DISPENSATIVE****(nota USR-ER 4/9/07)** |
| Lentezza ed errori nella lettura che possono condurrea difficoltà nella comprensione del testo | Evitare la lettura ad alta voce |
| Limitare la lettura ad alta voce |
| Usare a casa e in classe il computer con sintesi vocale, cassette con testi registrati, dizionari digitalizzati |
| Sintetizzare/schematizzare i concetti con l’uso di mappe concettuali, eventualmente anche favorendo l’uso di software specifici dotati di sintesi vocale in grado di leggere anche le lingue straniere |
| Leggere le consegne degli esercizi e/o fornire durante le verifiche prove su supporto digitalizzato |
| Nelle verifiche ridurre il numero o semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi |
| Privilegiare le verifiche orali consentendo l’uso di mappe durante l’interrogazione |
| Favorire l’uso di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi |
| Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rendono difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo) | Limitare ed, ove necessario, evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche |
| In caso di necessità di integrazione dei libri di testo, fornire appunti su supporto digitalizzato o cartaceo stampato (arial 12-14 interlinea 1,5 o similari) |
| Consentire l’uso del registratore |
| Fornire lo schema o la mappa concettuale della lezione |
| Modificare opportunamente le “prove di ascolto” delle lingue straniere |
| Riduzione delle pagine da studiare |
| Dispensa dalla lettura ad alta voce |
| Uso del Personal Computer con videoscrittura e correttore ortografico, sintesi vocale |
| Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi | Favorire l’uso di schemi o mappe concettuali |
| Privilegiare l’utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse |
| Utilizzare per le verifiche scritte domande a risposta multipla e/o con possibilità di completamento (semistrutturate) |
| Discalculia, difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell’esposizione durante le interrogazioni | Incentivare l’utilizzo di mappe e schemi durante l’interrogazione, anche eventualmente su supporto digitalizzato, come previsto anche nel colloquio per l’esame di stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l’espressione verbale che tende ad essere scarna |
| Limitare ed, ove necessario, evitare lo studio mnemonico, tenere presente che vi è notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni |
| Consentire nella misura necessaria l’uso di calcolatrice, tavole, tabelle e formulari delle varie discipline scientifiche durante le verifiche, mappe nelle interrogazioni |
| Difficoltà nell’espressione della lingua scritta.Disortografia e disgrafia | Favorire l’uso di schemi e mappe |
| Favorire l’utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico per l’italiano e le lingue straniere |
| Facile affaticabilità e lunghezza dei tempi di recupero | Fissare interrogazioni programmate per consentire la pianificazione dello studio |
| Evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore |
| Gestire in modo elastico la richiesta di esecuzione dei compiti a casa, e curare l’instaurarsi di un produttivo rapporto scuola-famiglia |
| Effettuare spiegazioni frontali di non più di mezz’ora e prevedere consegne operative |
| Motivare l’autostima valorizzando i successi rispetto agli insuccessi |
| Favorire situazioni di apprendimento cooperativo anche con diversi ruoli |
| Difficoltà nella lingua straniera | Privilegiare la forma orale, utilizzare prove a scelta multipla |
| Utilizzare dizionari in cd-rom su computer (traduttori) |

**TABELLA STURMENTI COMPENSATIVI/MISURE DISPENSATIVE****Per singola materia** |
| **ITALIANO ORALE:** | 1. Limitare o evitare la lettura ad alta voce
2. Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, anche durante le verifiche
3. Leggere all’allievo le consegne degli esercizi
4. Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
5. Evitare di far prendere appunti: fornire altresì appunti che supportino l’allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
6. Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato (preferibilmente ARIAL 12-14)
7. Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
8. Evitare la memorizzazione di sequenze (poesie, etc.)
9. Incentivare a casa e in classe l’utilizzo di p.c. e sintesi vocale
10. Consentire l’uso del registratore o Smart pen
11. Prevedere l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
12. Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell’orale, da concordarsi con l’allievo
13. Stimolare e supportare l’allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
14. Fissare interrogazioni e verifiche programmate per consentire la pianificazione dello studio
15. Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)
16. Favorire le interrogazioni nelle prime ore del mattino
17. Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché lo studente possa prendere atto dei suoi errori
 |
| **ITALIANO SCRITTO:** | 1. Favorire l’uso del carattere stampato maiuscolo/preferito
2. Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
3. Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche
4. Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
5. Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
6. Evitare di far prendere appunti e ricopiare testi: fornire altresì appunti che supportino l’allievo nello studio (slides, documenti informatici, ecc.)
7. Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo o garantire tempi più lunghi
8. Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
9. Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
10. Privilegiare l’utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse
11. Nell’analisi:
	1. Utilizzare la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità reale
	2. Fornire l’articolazione della struttura del testo (nominazione) nelle produzioni scritte e nella comprensione del testo dove è necessario
12. Utilizzare la regola delle 5 W per i testi che lo richiedono
13. Pianificare la produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a contestualizzare il testo
14. Incentivare a casa e in classe l’utilizzo del p.c. e del vocabolario elettronico
15. Consentire l’uso del registratore o Smartpen
16. Prevedere l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
17. Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l’allievo possa prendere atto dei suoi errori
18. Fissare verifiche programmate
19. Favorire le verifiche nelle prime ore del mattino
20. Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
 |
| **LINGUA STRANIERA E LINGUE CLASSICHE** | 1. Limitare o evitare la lettura ad alta voce
2. Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo da parte del docente, anche nelle verifiche
3. Evitare di far prendere appunti e ricopiare testi: fornire altresì appunti che supportino l’allievo nello studio (slide, documenti informatici, ecc.)
4. Evitare, di norma, gli esercizi di trasformazione
5. Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
6. Garantire l’approccio visivo e comunicativo alle Lingue
7. Utilizzare schemi di regole
8. Utilizzare mappe mentali e concettuali
9. Pianificare la produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a contestualizzare il testo
10. Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
11. Privilegiare l’apprendimento orale
12. Consolidare gli apprendimenti, in forma orale
13. Evitare la memorizzazione di parole rare o di registro colto e potenziare il lessico ad alta frequenza
14. Compensare le prove scritte con interrogazioni orali, valutando gli esiti positivi
15. Utilizzare preferibilmente i colori per distinguere le forme grammaticali
16. Consentire l’uso del registratore o Smartpen per le spiegazioni
17. Incentivare a casa e in classe l’utilizzo del p.c. e del vocabolario elettronico
18. Favorire l’utilizzo del lettore digitale
19. Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo e garantire tempi più lunghi
20. Evitare domande aperte in favore di verifiche strutturate
21. Favorire risposte concise nelle verifiche scritte; qualora la prova risultasse non soddisfacente è necessario prevedere la prova orale sugli stessi contenuti
 |
|  | 1. Stimolare e supportare l’allievo nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria
2. Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche corrette affinché l’allievo possa prendere atto dei suoi errori
3. Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli
4. Evitare la sovrapposizione di verifiche (una sola verifica al giorno)
5. Favorire le interrogazioni e le verifiche nelle prime ore del mattino
 |
| **MATEMATICA, FISICA****E CHIMICA:** | 1. Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
2. Evitare di copiare espressioni matematiche e testi dalla lavagna, ma fornire all’allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell’esercizio
3. Evitare di far prendere appunti: fornire altresì appunti che lo supportino nello studio (slides, documenti informatici, etc.)
4. Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni
5. Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
6. Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
7. Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
8. Favorire il linguaggio iconico
9. Garantire l’uso:
	1. della calcolatrice
	2. delle tabelle con le formule matematiche, di fisica e di chimica
	3. della tabella aritmetica
	4. della tavola pitagorica
	5. di tabella della memoria di ogni genere (tabella delle misure e delle formule)
10. Stimolare e supportare l’allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, senza richiedere la regola a memoria
11. Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente
12. Ridurre il numero degli esercizi o garantire tempi più lunghi
13. Semplificare gli esercizi, senza modificare gli obiettivi o ridurre i contenuti
14. Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date
15. Evitare la sovrapposizione di verifiche (una sola verifica al giorno)
16. Favorire le interrogazioni e le verifiche nelle prime ore del mattino
17. Prevedere l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
18. Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l’allievo possa prendere atto dei suoi errori
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **MATERIE DI STUDIO****E PROVE ORALI:** | 1. Limitare o evitare la lettura ad alta voce
2. Fornire all’allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del tutor, anche durante le verifiche
3. Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
4. Sintetizzare i concetti
5. Esigere l’utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni anche su supporto digitalizzato (come è previsto nel colloquio dell’Esame di Stato) al fine di favorire la sequenzialità mnemonica
6. Integrare i libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo (stampato preferibilmente in ARIAL 12/14)
7. Evitare di far prendere appunti e di copiare testi dalla lavagna, fornendo all’allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell’esercizio
8. Non pretendere lo studio mnemonico, ciò non toglie che con strategie compensative e nei tempi adeguati (soggettivi) si potranno verificare apprendimenti di questa natura
9. Evitare domande aperte in favore di richieste mirate e/o a scelta multipla, secondo i casi
10. Favorire risposte concise nelle interrogazioni
11. Compensare le verifiche scritte con interrogazioni orali
12. Evitare, secondo i casi, le risposte V o F
13. Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione
14. Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell’orale, da concordarsi con l’allievo
15. Stimolare e supportare l’allievo, nelle verifiche orali: aiutandolo ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, facilitando il recupero delle informazioni lessicali e migliorando l’espressione verbale che tende ad essere povera
16. Fissare le interrogazioni programmandole, senza spostare le date
17. Evitare la sovrapposizione di interrogazioni (una sola interrogazione o verifica al giorno)
18. Favorire le interrogazioni nelle prime ore del mattino
19. Prevedere l’utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
20. Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l’allievo possa prendere atto dei suoi errori
 |